

ASPETTANDO

di Sandrine Martin

basato sulla ricerca di Vanessa Grotti

Atene, settembre 2016

Quando esco dalla stanza di ospedale non penso a te.



Non sono né ansiosa né emozionata.
Il miracolo del tuo arrivo, il flusso di preoccupazioni che implica - questo non mi riempie la mente.

No. Il mio primo e unico pensiero è la mia bustina del tabacco, che giace preziosamente sul fondo della mia borsa.



Ho davvero voglia di fumare.



In Siria fumavo al-Hamra, le nostre sigarette «Made in Syria». Quindi la fabbrica fu bombardata e i pacchetti morbidi, rossi e bianchi scomparvero.

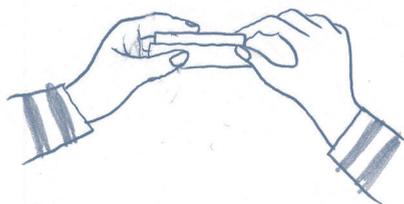


Mi sono abituata al tabacco rollato qui, il più economico.



La piccola cerimonia, i gesti precisi e quotidiani per regolare il tabacco nella sigaretta...

Mi piace.



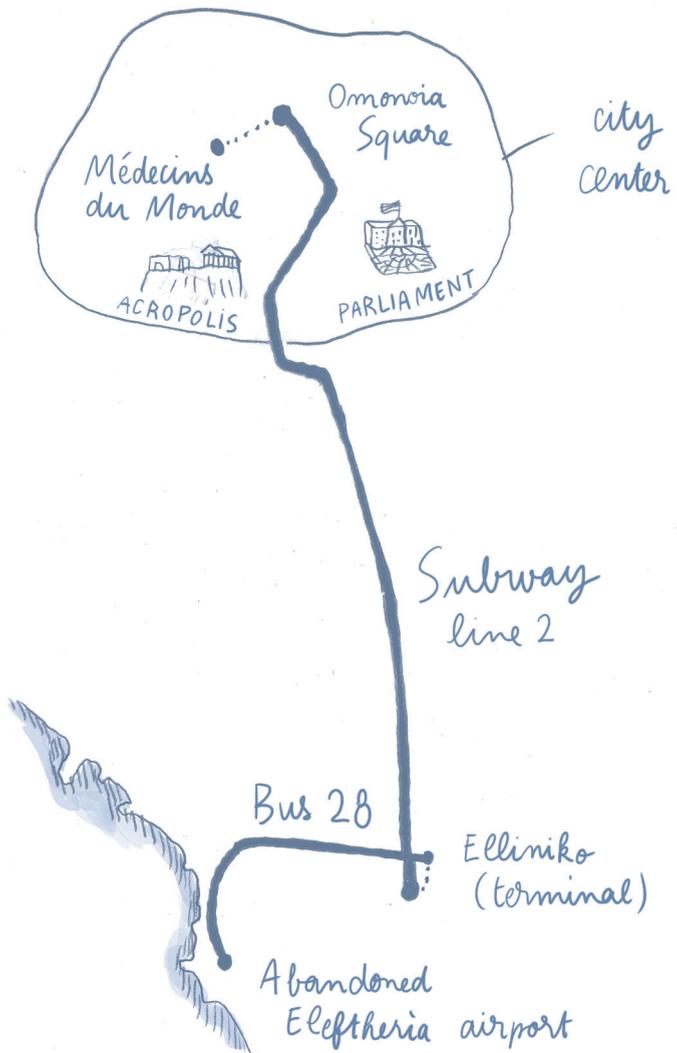
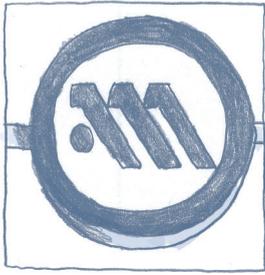


*Non voglio regalare la mia bustina
quasi nuova.*

*Se a qualcuno si gode questo dono,
sarei troppo tentata di chiedere di
nuovo del tabacco, qua e là, come
ricompensa.*



*sacrifico il tabacco. Non sarà invano.
Ti prometto che non mi arrenderò.*



*Sulla via del ritorno
mi sento male. Conto
le stazioni e guardo
avanti, spalancando gli
occhi, in modo da non
arrendermi.*

*Non oso chiedere un posto,
e nessuno può sospettare
della tua presenza.*





Old Eleftheria airport

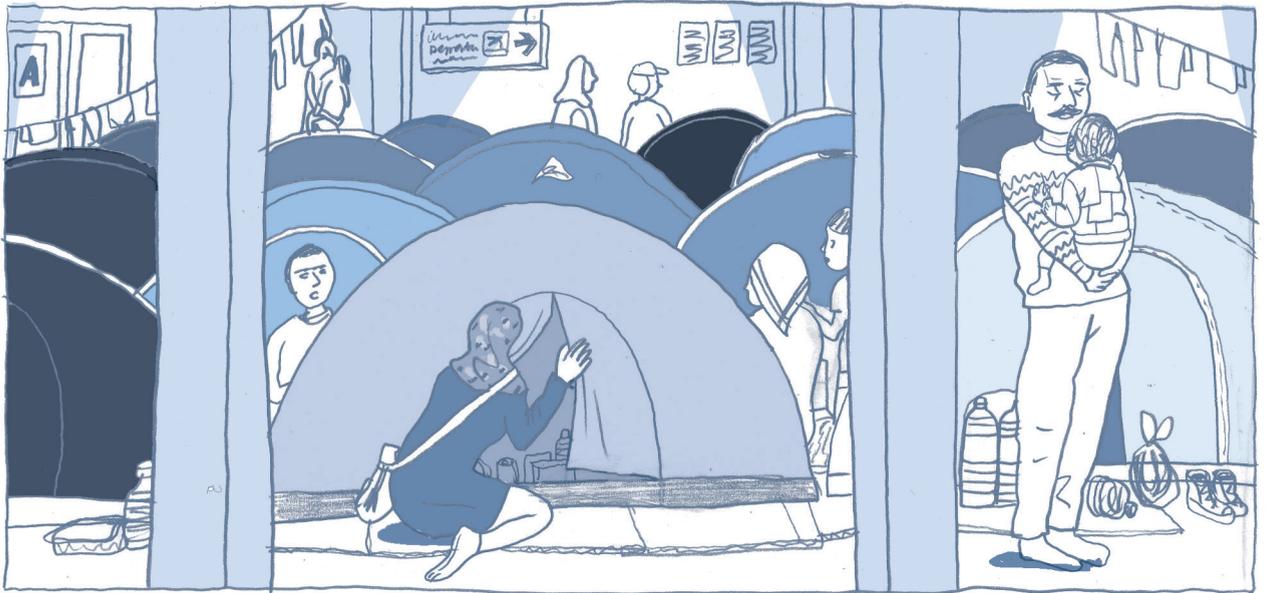


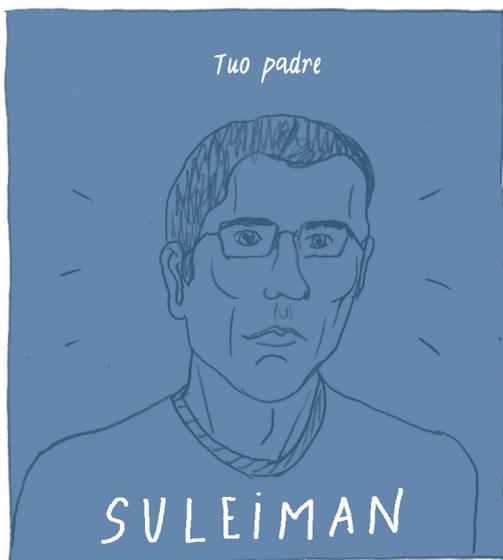
ΑΦΙΞΕΙΣ ΕΣΩΤΕΡΙΚΟΥ ARRIVALS DOMESTIC ↗

Dove vuoi andare, mio piccolo tesoro? Ti mostrerò la mappa del mondo, l'elenco delle destinazioni esotiche.

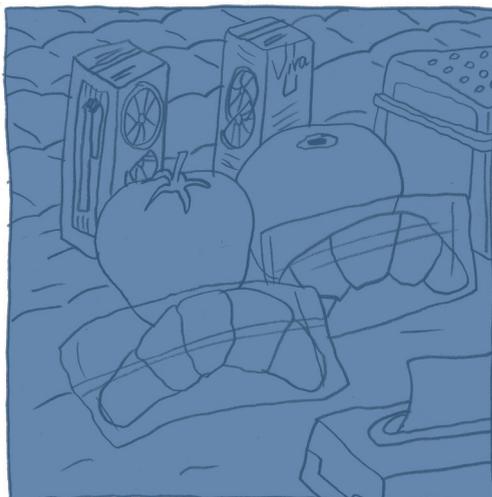
Ma il nostro aeroporto è solo un vicolo cieco. Non ci sono più aerei e l'erba cresce sulle passerelle.



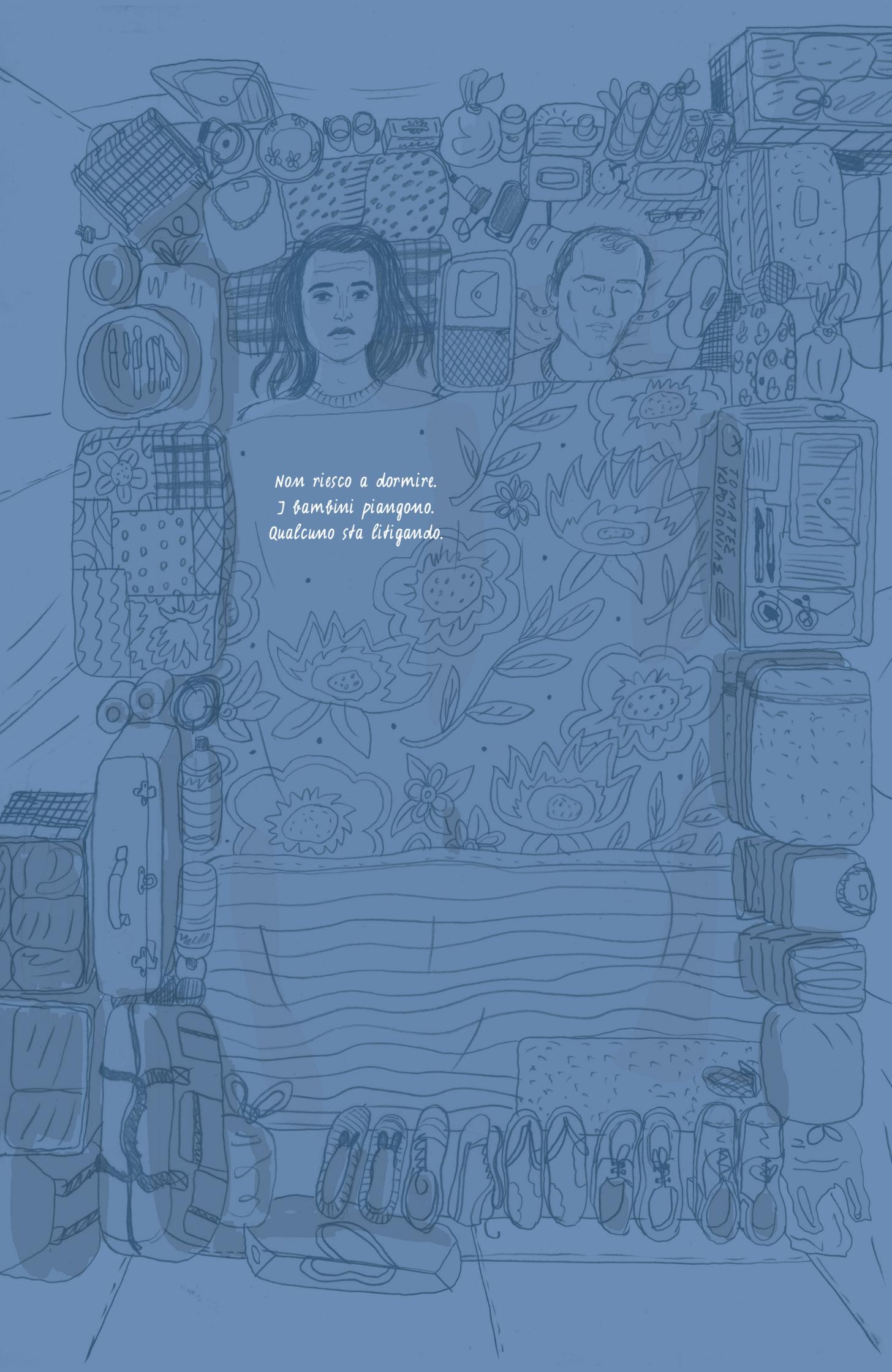




In realtà sembra più così:



Abbiamo due pomodori che mangeremo
domani con i nostri cornetti, e del formaggio.
Gli annuncio la tua esistenza. Ride, piango,
come al solito.



*Non riesco a dormire.
I bambini piangono.
Qualcuno sta litigando.*

*Non oso svegliare Suleiman per chiedergli di
accompagnarmi ai bagni.*

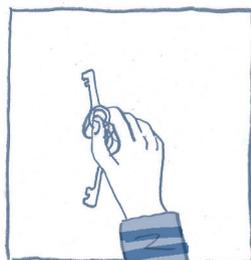
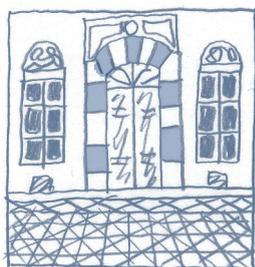
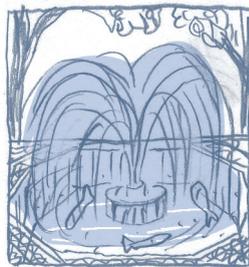
Non so quando mi addormento.

*Sogno di andare a visitare Taim Hassan, l'attore carismatico
della serie «King Farouk».*

Mi ritrovo nel patio del suo palazzo.



*Mi siedo sul bordo della
fontana e ascolto gli
uccelli.*



*Ho la chiave degli
appartamenti ma mi
sveglio prima di poter
entrare.*

October 2016

Welcome !



MeditAction

We are an independent association
providing help
to refugee Mothers and babies.
46 Kallifrona Street
11am - 6pm

Meet our team!



JENNY
Team
leader



MATINA
Mid-wife



MÉLANIE
Mid-wife



SOTIRIA
Breastfeeding
Consultant



SONA
Interpreter
Arabic ↔
Greek



FADME
Interpreter
Farsi ↔
Greek





Dicci qualche parola! «Baba», «Mamma» ...

Dov'è la tua mamma?

Per favore...

Iniziamo l'incontro!

Iniziamo con il relax, come sempre...

Mettetevi comode...

Chiudete gli occhi lentamente e ascoltate il vostro respiro...

Inspirate. Espirate.

AAAAAAAAAAAA !





Una carrozzina...

Un reggiseno per ogni donna ...

Richiesta di sussidio ...

Un incontro informativo sul parto...

PLEASE REMOVE YOUR SHOES

Nuovi volontari per la prossima settimana...



AH, SUONA! È L'ORA!

NO, NO E NO!



Non toccare le scarpe!!

OUAAAAAAA!!!

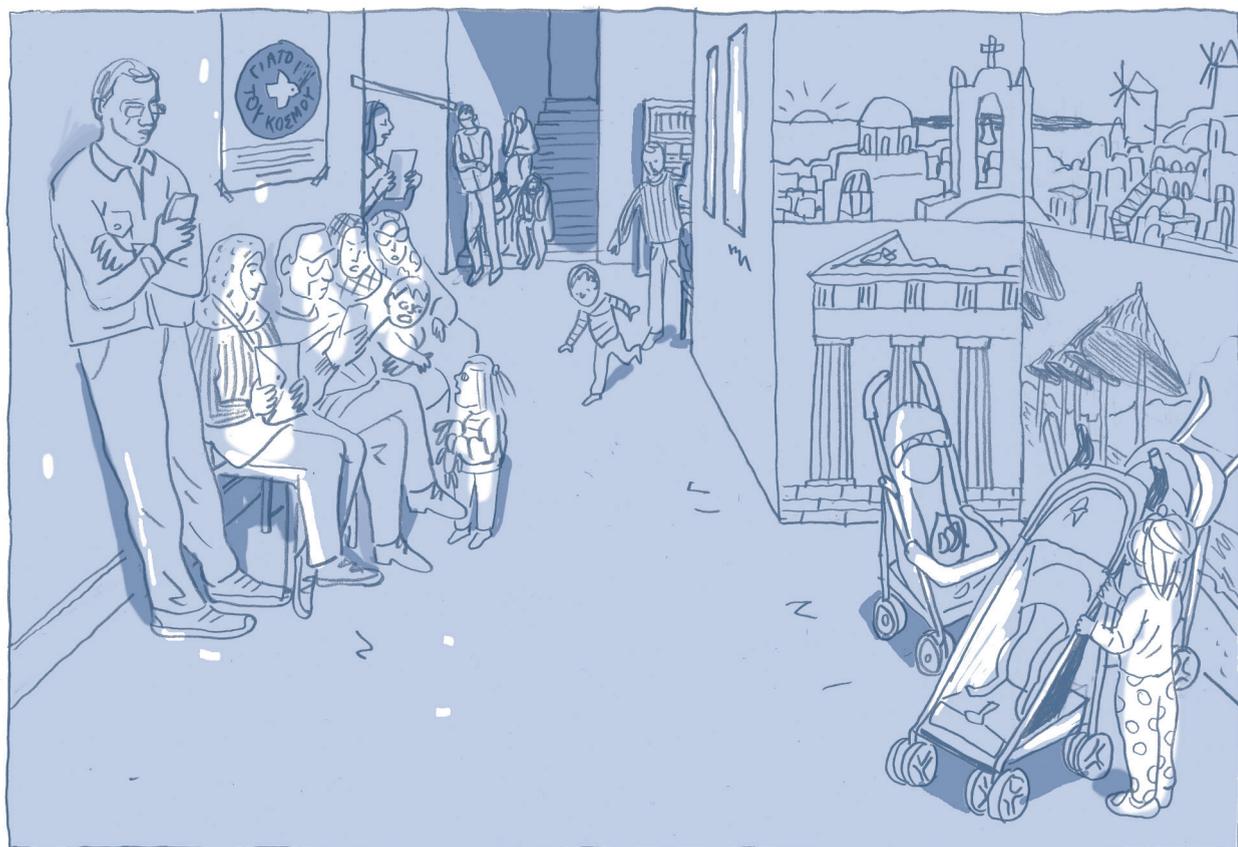


Ciao. Sono Ahmet.





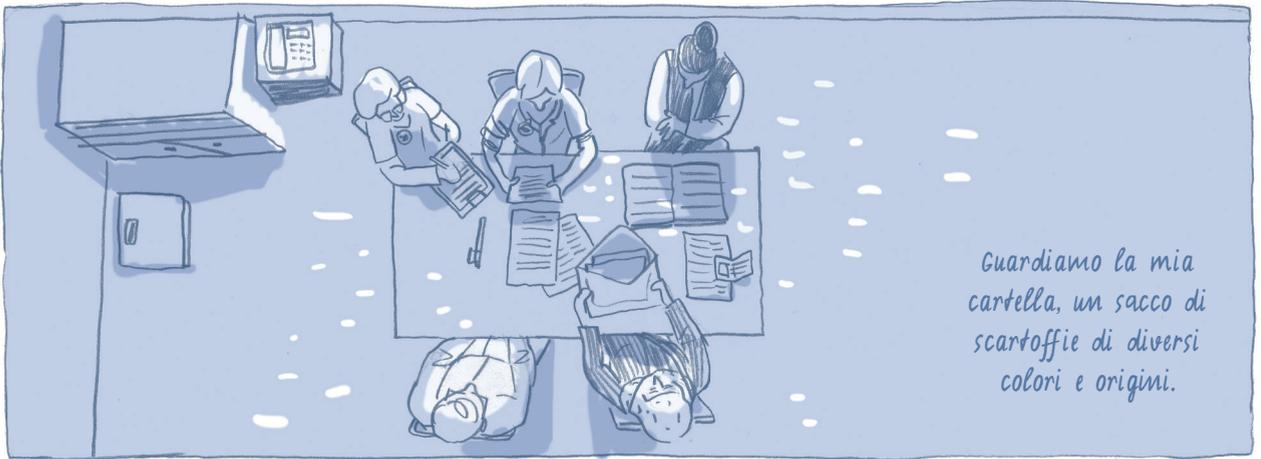




*Aspettiamo tra mamme, papà e bambini.
Ma non siamo ancora tuo padre e tua madre, quindi tu non
sei ancora nostro figlio.
Sono gelosa di loro, e critica del loro stile genitoriale.*



*Tre donne ci aspettano: l'ostetrica,
la ginecologa, la traduttrice.*



Guardiamo la mia cartella, un sacco di scartoffie di diversi colori e origini.



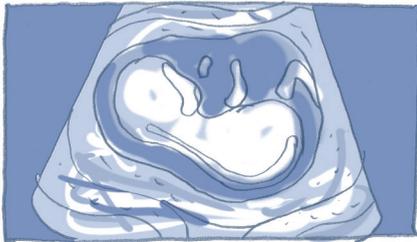
L'interprete viene chiamato fuori.

Mi sdraio sul lettino e scopro la pancia, leggermente arrotondata.

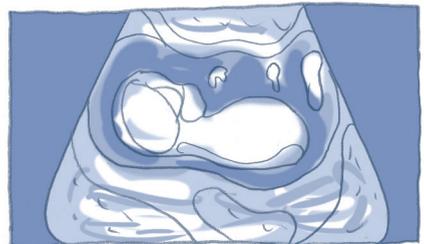
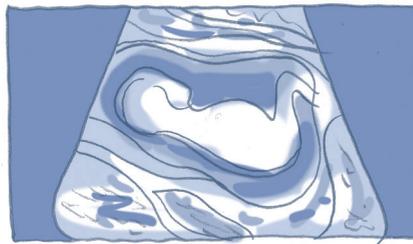




È come immergersi in acque profonde.



*Sembri un mostro marino,
un alieno.*

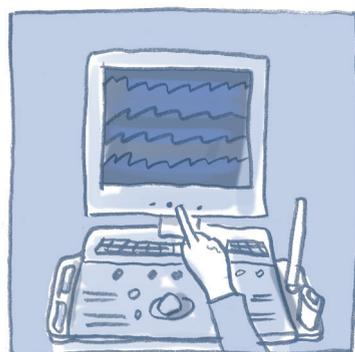


*L'ostetrica prende le misure, parla con
il medico, aggrottando le sopracciglia.
Mi preme sulla pancia e temo che ti
farà del male.*

È il protocollo.



Ma i suoi gesti sembrano un rituale sacro: tracciare i segni sulla fronte per dichiararti un essere umano, materializzarti, chiamarti verso di noi - pregando che vada tutto bene.



Quindi, l'ostetrica e il ginecologo spengono lo schermo e scrivono il loro rapporto. Mi vesto. È in quel momento che noto che tuo padre non sta bene. La sua pelle è diventata grigia. Il suo sguardo è fisso, perso nella contemplazione della pupilla rettangolare dello schermo scuro.



Penso che vomiterò.



Oh ... vuoi andare in bagno?



HEY!

TAP TAP



SULEIMAN !



*Tuo padre non ha
mangiato niente da ieri,
è stanco.*

*Ma la sua malattia mi
sembra un modo per
esprimere la sua angoscia
e, anche se preferirebbe
tagliarsi la lingua piuttosto
che ammetterla, la sua
emozione guardando la tua
immagine.*

*Sono stranamente
sollevata.*



*Non sono
l'unica ad
essere esausta e
nervosa.*

*Siamo una squadra,
Suleiman e io.*

*Posso contare su di lui, senza
dubbio: mi basta guardarlo,
portato fuori dal suo stesso corpo,
che lotta per non cadere a pezzi.*





Questo è quello che succede
quando non si fa colazione!



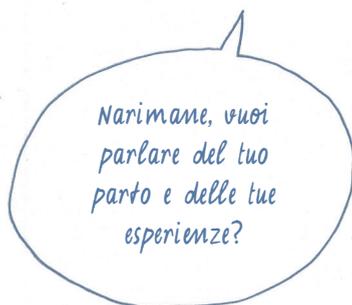
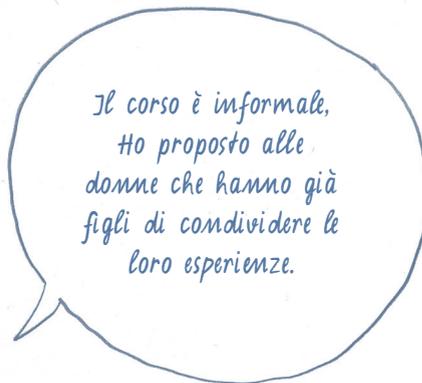
Quanto a te, sei
tornato ad essere
invisibile.

Gennaio 2017



Ho un'amica incinta, Narimane. È al settimo mese e ha già due figli. Mi ha convinto ad andare con lei a una sessione informativa sul parto. Siamo in ritardo.





Il mio primo parto, in Siria, è stato molto lento, più di 24 ore! Non voleva uscire. È stato tanto doloroso, ma ho dimenticato tutto quando l'ho vista!

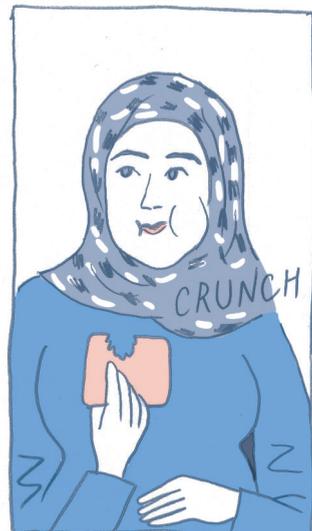


Per il secondo, in Grecia, è stato completamente diverso.



Sono arrivata in ospedale in ambulanza.

Non hanno permesso a mia zia di stare con me nella sala parto. Poi mi hanno spogliato e mi hanno tolto il velo. Mi hanno dato un abito ma niente per coprirmi la testa.





Ho chiesto con i gesti
ma non mi è stato
dato nulla. Poi me ne
sono dimenticata.

Non capivo cosa stesse
succedendo. Avevo paura
di morire. Non avevo mai
avuto così tanto dolore
in vita mia. Quindi è
nata la bambina.



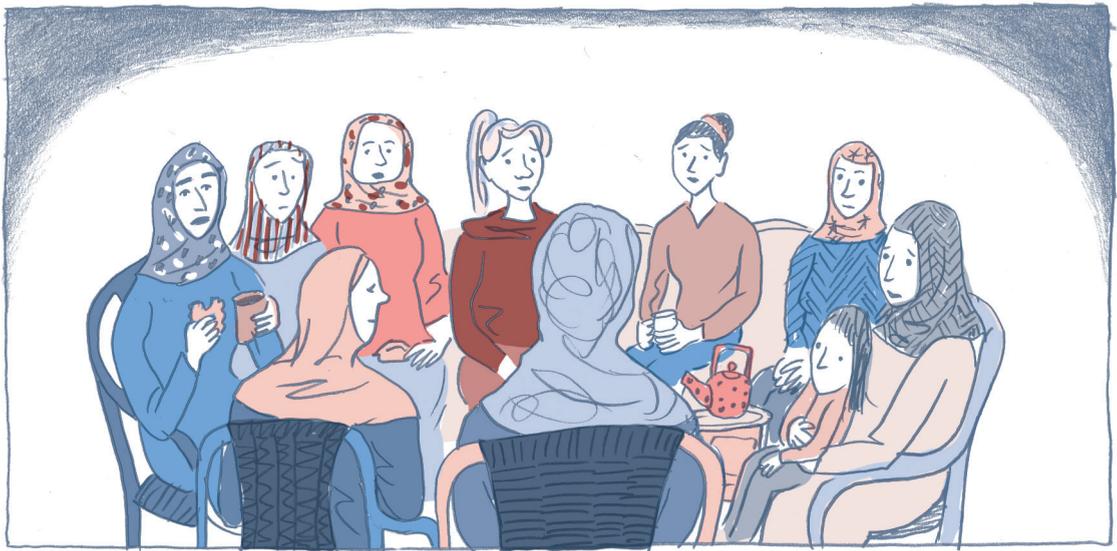
Poi a mio marito è stato
permesso di entrare nella
stanza. Era furioso perché
non avevo più il velo.

L'ostetrica ha preso il
bambino. Se me è presa
cura e mi sono resa
conto che non era
malvagia.

Ma quando ripenso a
quello che è successo...

Ho tanta paura della
prossima volta che
partorirò.





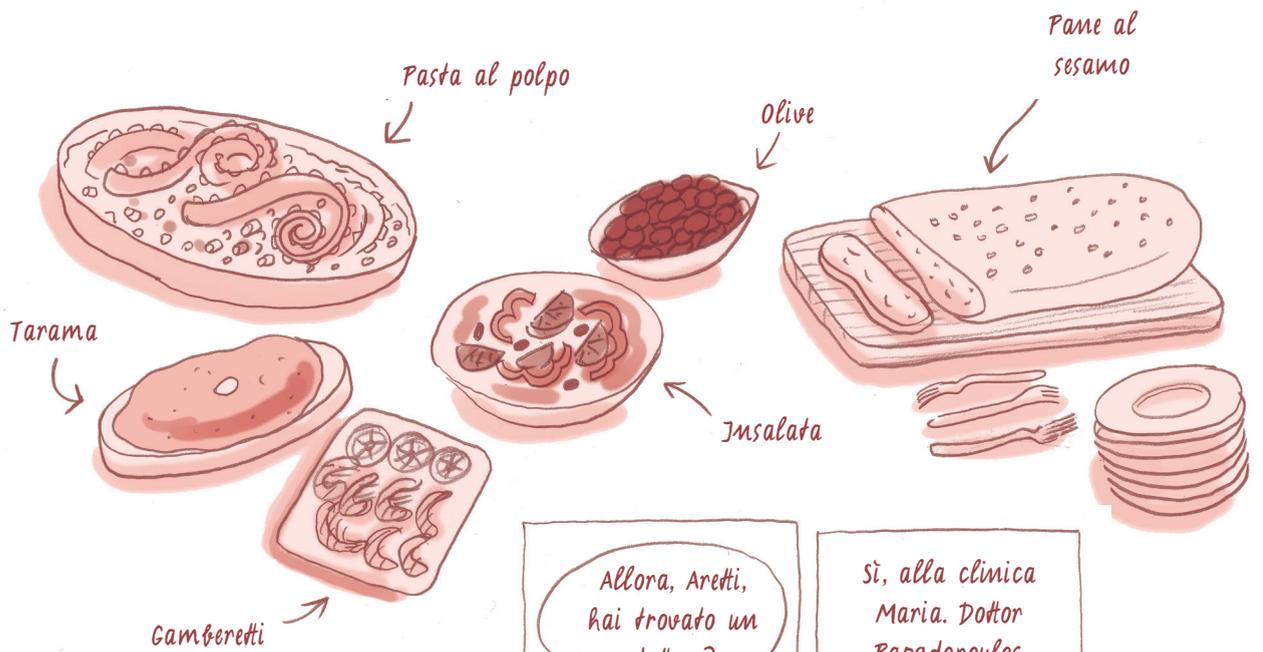
*sulla via del ritorno, ho capito che
dovrai imparare a camminare molto
velocemente, piccolo mio.*



Questa città è un inferno in passeggio.

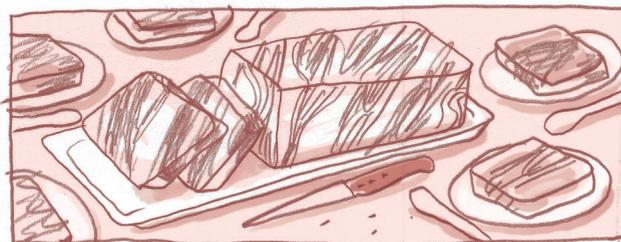
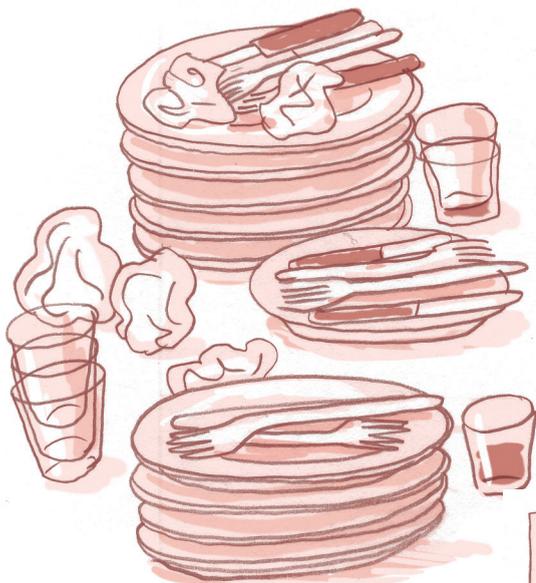
Febbraio 2017

Lunedì Santo, primo giorno della Quaresima









Ma non è troppo
zucchero! È solo
sesamo e miele, e fa
bene alla salute.



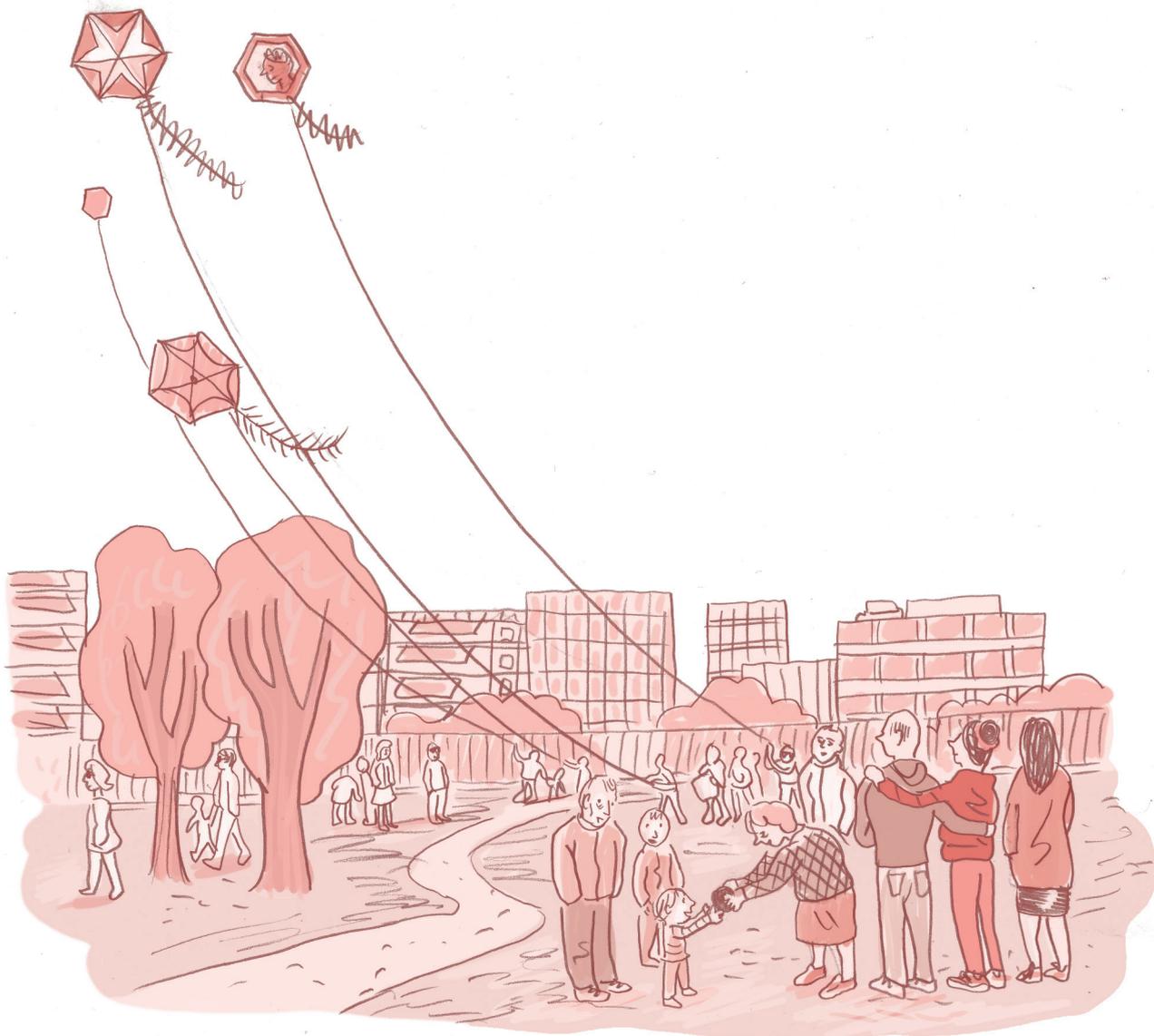
Lo vuoi eh?
Ecco qua, ti piacerà.











Marzo 2017

Sono passati due anni da quando
abbiamo lasciato Aleppo.



*Per arrivare in Turchia, abbiamo
camminato tutta la notte, attraverso i
boschi di nocciole...*



*...camminando sui corpi delle
persone morte lungo la strada.*



*I trafficanti contrabbandavano anche mucche e
sigarette. Le mucche e le sigarette andavano sempre
per prime: erano più preziose di noi.*



A Izmir, abbiamo trovato un altro contrabbandiere. Abbiamo dovuto dargli un sacco di soldi, contanti. Abbiamo alloggiato in tende, a quattro ore di distanza dal porto.

Siamo arrivati al porto chiusi in un camion, uno sopra l'altro.



Lo abbiamo fatto tre volte. Le prime due volte siamo stati arrestati dalla polizia.

Siamo stati in prigione per due giorni, quindi siamo stati liberati.



Abbiamo dovuto trovare di nuovo i trafficanti, ma è stato difficile perché non ci avevano dato il loro indirizzo. A loro importava solo della propria sicurezza e dei nostri soldi.



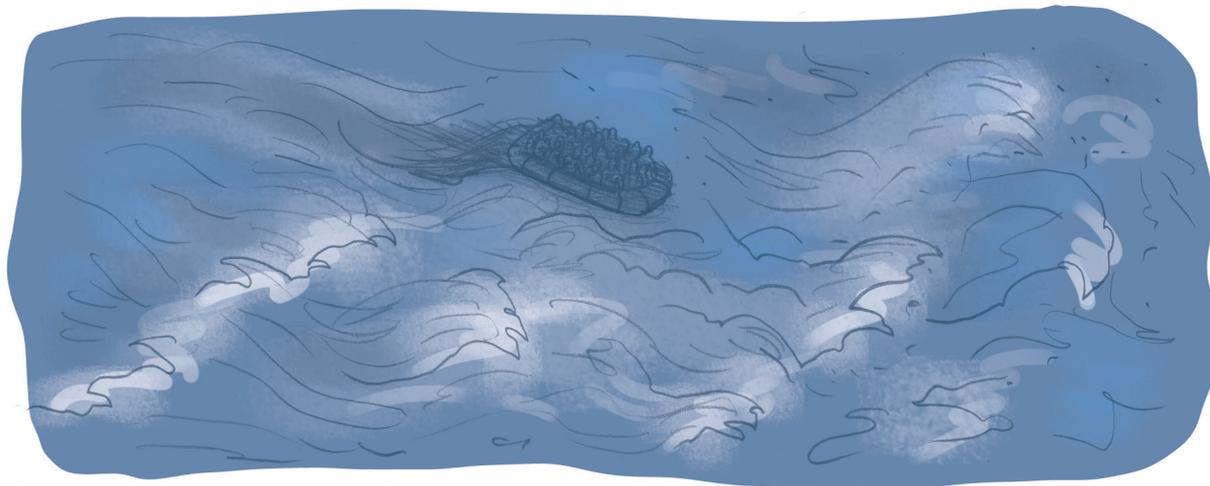
Fu con il terzo tentativo che riuscimmo effettivamente a partire.

Il contrabbandiere non è salito a bordo della piccola barca. Ha detto che uno di noi avrebbe dovuto guidarla. La gente insisteva per avere quella responsabilità e quindi ottenere un viaggio gratuito, ma nessuno sapeva come guidare una barca.

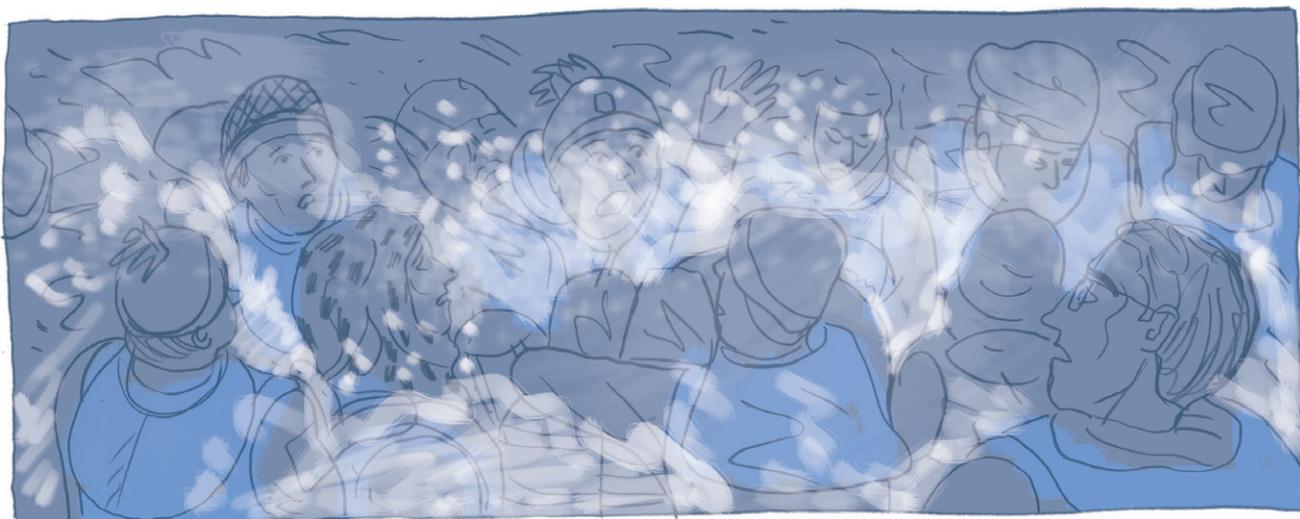
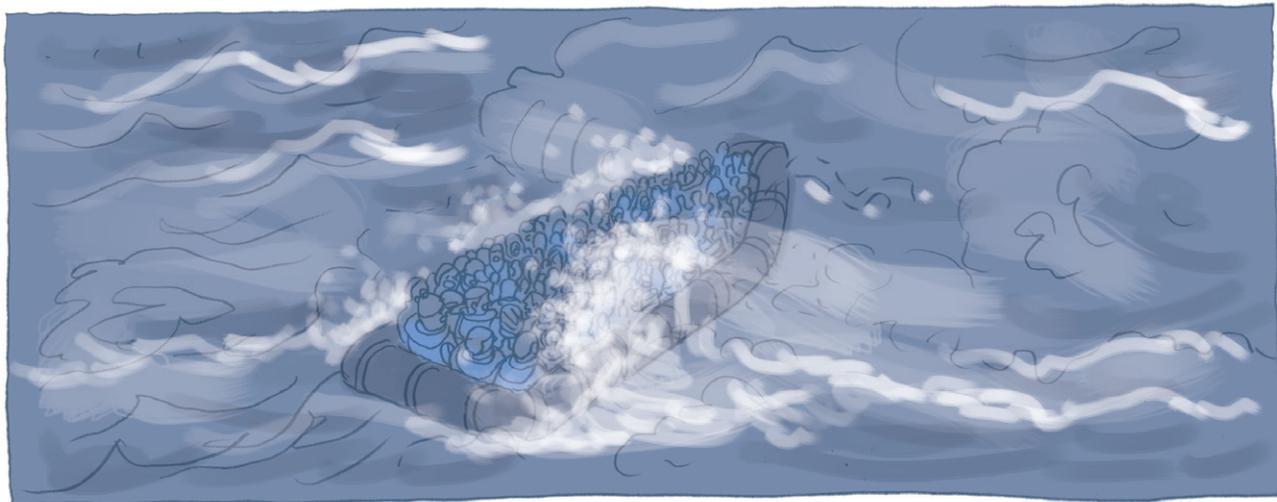


Le onde erano enormi. Il motore ha smesso di funzionare e nessuno sapeva come farlo ripartire. Non sapevamo come.

Fu chiamata la guardia costiera greca.



*Mi sono seduta al centro della barca,
cercando di respirare con calma e di pregare
nonostante le onde e la certezza che saremmo
morti tutti.*



Le linee che ci
circondano
daranno forma
alla tua identità.



83

13

ΠΩΛΕΙΤΑΙ

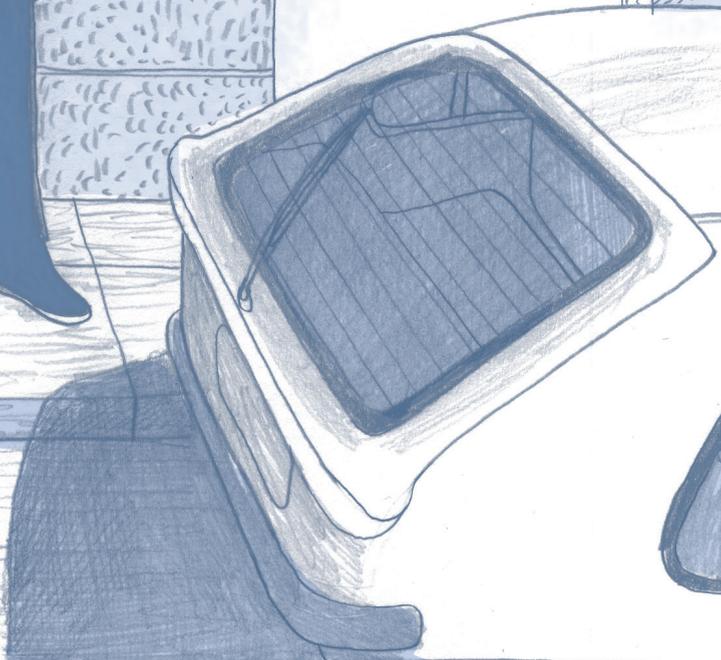
6960 460 883

Θ

ΠΑΣ

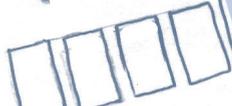
Mi sento sempre
come un blocco
estraneo nel
paesaggio.

ΔΡΑΧΜ
ΜΟΝ
ΟΧ



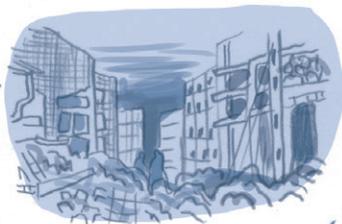
ΒΛΕΠΤΕ ΕΠΕΞΗΧΗΟΕΙΣ ΕΤΗΝ ΠΙΟ

Πλήρες όνομα --- ρω



Un punto su una
linea che collega tutti
i piani che abbiamo
attraversato.

Da casa
nostra, in
Siria.
Fino allo
squat dove
viviamo
adesso.



Il mio nome è un
simbolo lontano ...
Ridotto a una semplice
linea sinuosa senza
alcun significato.



Ci siamo appena trasferiti.

*Abbiamo finalizzato
la richiesta di
trasferimento in
Germania, dove vive
mio fratello.*

Aspettiamo.

ΝΟΣΟΚΟΜΕΙΟ
ΑΛΕΞΑΝΔΡΑ

SUPER
ΠΡΟΣΦΟΡΑ

ΕΥΧΑΡΙΣΤΟΥΜΕ
ΠΟΥ ΔΕΝ
ΚΑΘΙΖΕΤΕ

HELLO GREECE!

Pregnancy Stages:
see the 1st, 2nd and 3rd Trimesters
of Mom & Baby

ΠΙΝΕΡ
ΘΡΙΝΕΡ

ΚΟΥΣΤΟΥΜΙΑ 29,90€

ΣΑΚΑΚΙΑ 14,90€

Aprile 2017

Sto tornando a casa, ho preso il treno. I sedili hanno quel rivestimento in velluto, con un motivo vecchio stile, poggiatesta e il logo della compagnia di trasporti.



Ti tengo in
grembo. Sei
marò!



La pelle del viso è rossa e
rugosa. Non hai capelli. Hai
peluria di pesca sulle orecchie
e sulle spalle.

Sembri un piccolo mostro, ma
l'amore che provo per te è forte.
Non avrei mai immaginato
di poter amare così tanto
qualcuno.



L'atmosfera cambia improvvisamente intorno a noi. Giro la testa. Uomini armati entrano dalla porta sul retro.



Tutto accade molto velocemente. C'è uno sparo. Tutti urlano. Corro con la folla verso la porta d'ingresso. Ti stringo contro di me.



Mi sveglio sudando.

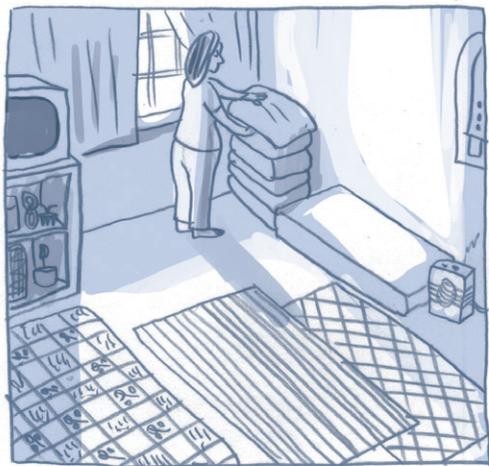


Sono sollevata. Sei in un posto sicuro.

Mi sveglio tardi.

Suliman e gli altri si sono già svegliati. Jeri sono venuti Amnan e Zeinah, e abbiamo parlato fino a tardi.

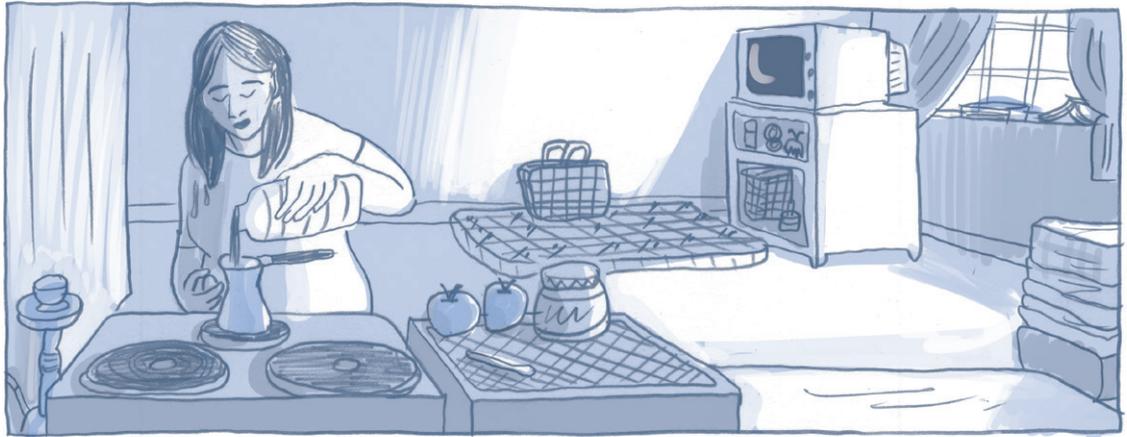
Lo squat è come un villaggio, allo stesso tempo confortante e opprimente.



Piego coscienziosamente i nostri materassi e le coperte.

Vado a farmi la doccia.

La mia colazione consiste in caffè nero, pita, falafel e un pomodoro a dadini.



Poi scendo alla mensa.



CLEANING SYSTEM

A	A	A	A	B	B	B
B	B	C	C	C	C	C

LEGEND:

A
B
C



Faccio parte del team della cucina.

Oggi cuciniamo degli spaghetti. La salsa sarà un mix di ciò che abbiamo a portata di mano: salsa di pomodoro, cipolle e un po' di carne.



Seguo gli ordini di Khadidja, anche se non sono d'accordo con tutte le sue scelte culinarie e le sue osservazioni autoritarie, che mi esasperano.

È la più anziana e quella che ha più esperienza. Mi fa pensare a mia suocera (tua nonna).



Per quanto riguarda il servizio, do i piatti ad Adnan, un giovane che è appena arrivato allo squat.

Noto le cicatrici sui suoi polsi. Ha vissuto nel campo di Elaionas, con suo zio e la famiglia di suo zio. Hanno presentato una richiesta di ricollocazione e sono stati messi in un hotel prima di partire. Adnan fu lasciato solo.



«Non ho più famiglia» dice, scuotendo la testa.

Ma lo invidio quando lo guardo, dopo pranzo. Si sta fumando una sigaretta.









bip... bip... bip...



bip... bip... bip...
bip... bip... bip...



Pensavo lo sapessi.
Abbiamo programmato
la nascita questo
pomeriggio. È tutto
pronto.



bip... bip... bip...



Mio marito non
è d'accordo! Lo
chiamo subito!

bip... bip... bip...

OK. Dico al dottore di
venire a parlarti.



bip... bip... bip...

Salve, signora. ecco Hussein, che sarà
così gentile da tradurre la nostra
conversazione.

Ciao! Lavoro per una ONG come
interprete.



Quindi, siamo un
po' preoccupati?



bip... bip... bip...

bip... bip...
bip...

Non voglio un
cesareo!



bip... bip...
bip...

Dille che questa è
l'opzione migliore,
considerando la
posizione del bambino.



bip... bip... bip...



Andrà bene. È un'operazione di routine. Non faremo un'anestesia totale. Solo un'anestesia locale nella parte inferiore del corpo.



Non voglio farlo.

bip... bip... bip...

Signora, se insiste, dovrà firmare un modulo. Sarà una SUA decisione e non saremo responsabili. È una cosa seria, dovrebbe saperlo.



bip... bip... bip...

bip... bip... bip...



Vorrei andare in bagno.

bip... bip... bip...



bip... bip... bip...













Sei nata un mese fa, dopo una notte estenuante. Eri fresca e adorabile, come appena tornata da una vacanza in campagna.

Adesso piangi molto, non dormi di notte, ma appena usciamo sei la più calma dei bambini.



*Passeggiamo nel
Giardino Nazionale.*



*Ti mostriamo capre e
pappagalli, quelli che sono
nelle gabbie e quelli che sono
volati via, facendo il loro
nido proprio sopra la voliera
tra gli alberi del parco.*